

Prot.n.18/D4

Vicenza, 8 gennaio 2015

All'attenzione

del Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi

del Ministro all'Istruzione, Stefania Giannini

del Dirigente Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Daniela Beltrame

del Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale, Domenico Martino

e per conoscenza

al Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone

al Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione
e la Comunicazione, Giovanna Boda

al Dirigente dell'Ufficio VII della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la
Partecipazione e la Comunicazione, Raffaele Ciambrone

al Dirigenti delle scuole pubbliche e paritarie di tutti gli ordini di scuola della provincia di
Vicenza

al Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia

all'Assessore regionale Istruzione e Lavoro, Elena Donazzan

al Presidente della Provincia di Vicenza, Achille Variati

al Consigliere provinciale con delega all'Istruzione, Maria Cristina Franco

al Direttore Generale Azienda ULSS 3, Antonio Compostella

al Direttore Generale Azienda ULSS 4, Daniela Carraro

al Direttore Generale Azienda ULSS 5, Giuseppe Cenci

al Direttore Generale Azienda ULSS 6, Ermanno Angonese

al Direttore Responsabile del Centro di Riabilitazione La Nostra Famiglia di Vicenza,

al Direttore del Presidio riabilitativo "Villa Maria" di Vigardolo – Vicenza

alla Presidente della FISM di Vicenza, Milena Baghin

al Presidente della Fondazione Brunello, Luciana Brunello

al Presidente dell'Associazione Italiana Dislessia di Vicenza

al Presidente dell'ANGSA Veneto ONLUS, Sonia Zen

al Presidente dell'Associazione Autismo Triveneto ONLUS, Antonella Cattelan

OGGETTO: necessità di mantenere l'attività di coordinamento provinciale per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Preg.mi,

la presente nella qualità di responsabile del Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Vicenza, nonché su mandato dei Dirigenti Scolastici responsabili dei n. 5 Centri Territoriali Integrazione (CTI), dei Centri Territoriali dei Servizi Scolastici (CTSS) della medesima provincia.

E' nostro intendimento manifestare la forte preoccupazione per il recente indirizzo del Governo di abrogare le funzioni dell'Ufficio Interventi Educativi istituito presso gli Uffici Scolastici Territoriali e con esso quelle del Referente provinciale per l'integrazione degli alunni con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella nostra provincia, in particolare, si è instaurato da diversi anni un clima di fattiva collaborazione tra tutte le agenzie che si muovono attorno al complesso mondo della disabilità, sia da parte dei professionisti (ULSS, Provincia, Centri Accreditati...) che degli utenti. Non ci sono scontri o ricorsi giudiziari, come vediamo purtroppo in molte altre situazioni, e i problemi vengono esaminati e discussi con spirito costruttivo, ascoltando, mediando e cercando assieme soluzioni praticabili.

Questo clima nasce dalla collaborazione e dall'impegno di tutti ma un ruolo importante, e spesso determinante, l'ha avuto secondo noi il referente provinciale in servizio presso l'U.S.T. che, anche se svolto da persone diverse, negli anni ha saputo tessere efficaci rapporti di collaborazione e attivare iniziative di indubbia qualità, alcune riprese anche a livello nazionale, come lo Sportello Provinciale Autismo, che con D.D. del MIUR n. 1057 del 23 dicembre 2014 (in allegato) è modello organizzativo di riferimento per estendere questo servizio a tutto il territorio nazionale, il Gruppo sui Disturbi Specifici di Apprendimento, la rete di formazione sugli strumenti compensativi per i DSA, il gruppo SEDICO - Servizio Disturbi di Comportamento... Alleghiamo un sintetico elenco delle azioni che riteniamo più rappresentative e innovative.

Pensiamo sia assolutamente nell'interesse dell'amministrazione, oltre che dell'utenza, dare continuità a tutto questo e vi chiediamo pertanto di conservare la figura del referente per l'integrazione presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza, o in alternativa di individuare altre soluzioni efficaci per garantire la continuità dei servizi senza disperdere il patrimonio di competenze ed esperienze accumulato negli anni.

Avv. Giuseppe Sozzo
Presidente p.t. del CTS Vicenza

All.: c.s.

Alcune delle iniziative a supporto dell'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali sviluppate in provincia di Vicenza grazie all'attività di promozione e coordinamento garantite dal Referente provinciale per l'integrazione presso l'UST:

1. dal 2001, raccolta, rielaborazione e condivisione di dettagliati dati statistici sugli alunni con disabilità, utili a creare un archivio storico e a identificare con largo anticipo criticità e bisogni emergenti;
2. partecipazione fin dal 2006 al Tavolo Interistituzionale *Gruppo Provinciale per l'Autismo* coordinato dalla Fondazione Brunello assieme ai rappresentanti di tutti i Servizi e Enti Accreditati, le Associazioni per promuovere un effettivo coordinamento delle attività di formazione e dell'intervento a scuola per gli alunni con questa disabilità;
3. sottoscrizione nel 2012 di un protocollo di intesa specifico a favore degli alunni con Disturbi dello Spettro Autistico, come integrazione di quello generale già in vigore, in cui Servizi e Scuola formalizzano l'assunzione dei relativi compiti;
4. attivazione nel 2013 di un Tavolo di lavoro permanente denominato *Gruppo Interistituzionale Disturbi di Comportamento* al quale partecipano i rappresentanti di tutti i Aziende ULSS e gli Enti Accreditati, i CTI, il CTS e la FISM di Vicenza con finalità di promuovere il coordinamento per la rilevazione precoce, la formazione e l'intervento a scuola per gli alunni con disturbi comportamentali;
5. attivazione fin dal 2010 di un gruppo di lavoro e autoformazione specifico sul DSA, anche per facilitare l'applicazione della Legge 170/2010, con regolari incontri in presenza e apertura di un forum di discussione e consulenza via e-mail che conta attualmente oltre 450 iscritti;
6. organizzazione capillare di corsi sull'uso efficace degli strumenti compensativi tecnologici per i DSA con una ventina di formatori qualificati che hanno attivato interventi, sia per docenti che alunni, in circa il 70% delle scuole della provincia;
7. collaborazione del referente UST con le attività del CTS finalizzate ad un efficace impiego delle tecnologie informatiche per l'inclusione;
8. attivazione di un gruppo di studio e supporto sui disturbi e le difficoltà di apprendimento per valorizzare le competenze professionali, sia teoriche che operative, di un nutrito gruppo di insegnanti che ha seguito negli ultimi anni dei percorsi universitari di formazione specifica, in particolare i Master DSA sostenuti dal MIUR e attivati presso le università di Padova e Verona. Attualmente il gruppo è composto da una dozzina di persone e si sta occupando di valutazione inclusiva.
9. in accordo con la Fondazione Brunello e con il supporto delle associazioni, fin dal 2006 si organizzano regolarmente corsi di formazione per insegnanti ed educatori sui disturbi dello spettro autistico;
10. sempre sull'autismo, attivazione dello "Sportello Provinciale Autismo" per sostenere efficacemente le scuole in difficoltà valorizzando le competenze e le esperienze di insegnanti qualificati di altre scuole. Attualmente può contare su 29 operatori, docenti di tutti gli ordini di scuola, mentre sono 61 le scuole di tutta la provincia che hanno chiesto il supporto operativo dello Sportello per alunni con disturbo dello spettro autistico. L'esperienza di Vicenza è stata riconosciuta in data 31 luglio 2014 dalla VII Commissione del Senato come un modello da estendere nei CTS di tutte le province d'Italia (Risoluzione Approvata dalla Commissione sull'Affare Assegnato n. 304 – doc. XXIV, n.32) ma va ricordato che nulla di

tutto questo sarebbe mai stato fatto senza l'intervento del referente provinciale che è stato convocato con dal MIUR con il D.D. n. 1052 del 23/12/2014 (in allegato) nel Gruppo di Lavoro Nazionale Progetto Sportello Autismo per contribuire ad estendere questo modello organizzativo a tutto il territorio nazionale.

;

11. attivazione di un servizio di supporto alle scuole anche sull'altra emergenza rappresentata dai disturbi di comportamento. Seguendo un percorso simile a quello dello Sportello Autismo (prima formazione generale, poi gruppo ristretto per approfondimenti e autoformazione, infine attività di supporto alle scuole) è stato attivato il *Servizio Disturbi di Comportamento (SeDICO)* composto oggi da 35 operatori docenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado; al primo anno di avvio istituzionale del servizio, nel corrente anno scolastico n. 8 scuole hanno chiesto il supporto operativo del SeDICO per 12 alunni con disturbi comportamentali. Anche questo servizio è svolto con la piena collaborazione dei servizi sanitari, concretizzata nel gruppo interistituzionale descritto al punto 4;
12. collaborazione con l'Ufficio Educazione Fisica per vari progetti di supporto all'inclusione tra cui la pratica sportiva Baskin "Sport per tutti: Gioco anch'io" dove alunni con disabilità giocano con compagni tutor in una prospettiva di autentica inclusione;
13. consulenza qualificata, personale, telefonica e in rete, sugli aspetti normativi legati all'inclusione, offerta sia a Dirigenti Scolastici e insegnanti che a genitori e associazioni;
14. costante supporto agli Istituti scolastici nell'organizzazione delle assegnazioni organiche, d'intesa con l'Ufficio preposto all'Ufficio Scolastico Territoriale, con dialogo e impegno costruttivo a tutti i livelli. Grazie a questo atteggiamento, e ai servizi attivati per migliorare la qualità del sostegno, in provincia di Vicenza non si registra nessun ricorso amministrativo per problemi legati all'organico da parte di genitori o di associazioni, nonostante gli alunni con disabilità siano 3490 e gli insegnanti di sostegno a loro assegnati 1559, con un rapporto quindi di 2,24, nettamente più sfavorevole rispetto alla media nazionale.